

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

**LEVANTE NEWS**  
 LA VOCE DEL TIGULLIO

 H24  
 Tutte le notizie


Scrivici

Richiedi contatto

TEMI DEL GIORNO:

## Camogli: il cammino delle donne, tra speranze e delusioni. Anche a sinistra


 di **Alessandra Oneto**  
 (Testo E Foto)

 14 Settembre  
 2024  
 11:25

COMMENTA

2 min

Coltivare speranze, il tema del Festival della Comunicazione di quest'anno, nella storia ha significato anche progredire, andare avanti. Come hanno fatto le donne nell'Italia dal dopoguerra in poi. A Camogli oggi lo hanno raccontato Michela Ponzani e Mirella Ferri.

Non solo speranze però, anche delusioni. Subito dopo la seconda guerra mondiale e la Resistenza, alla quale le donne contribuirono molto, negli anni Cinquanta si assistette a un


 STAMPA


periodo buio per i diritti delle donne. “Carla Capponi, che decide di entrare nei gruppi di partigiani, è un simbolo delle donne combattenti a fianco degli uomini, con la pistola in pugno. Ma dopo, in quali ruoli apicali troviamo le donne nell’Italia Liberata? Possiamo ricordare solo Ada Gobetti, che diventa sindaco di Torino. Nessun ai vertici delle industrie e delle Università”, spiega Mirella Serri. La storia di Carla Capponi, di famiglia aristocratica, che l’8 settembre scappa di casa per combattere, è la stessa di tante donne che durante la lotta armata combattono e danno rifugio ai partigiani, portano messaggi, cibo e medicine. “Ma Carla Capponi, una volta eletta al Parlamento, deve scontare una serie di pregiudizi: è accolta da autorevoli esponenti della destra con insulti inequivocabili. Allora esisteva ancora lo ius corrigendi da parte dell’uomo, la clausola di nubilitato nei contratti di lavoro, la legittimità del tradimento dell’uomo nel matrimonio”, ricorda Michela Ponzani.

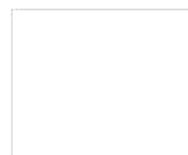
Nel 1961, quando nel Pci si discute se Nilde Iotti possa essere responsabile della Commissione femminile, i dirigenti sono restii: viene definita con epiteti offensivi, che criticano la sua personalità e mettono in dubbio le sue capacità, tanto che fu affiancata nell’incarico da uomini. Nel mondo comunista il concetto di famiglia è lo stesso di quello democristiano, cioè patriarcale. “L’antipatia non è motivata dal fatto che la Iotti non è sposata con Togliatti, ma dalle sue aspirazioni politiche: come donna è ritenuta inadatta – precisa Serri -. La Iotti avrà un importante ruolo politico solo oltre dieci anni dopo la morte di Togliatti”. Fu grazie alla Iotti che nella Costituzione il matrimonio non è definito indissolubile, cosa che permise di approvare la legge sul divorzio nel 1970. Poi negli anni Cinquanta furono Maria Federici e Teresa Noce, ex partigiane, a introdurre la tutela delle lavoratrici madri. Nonostante questi passi avanti, l’indipendenza e la libertà delle donne è ostacolata, anche a sinistra. “Questo si ritrova nelle storie private di Teresa Noce, moglie di Luigi Longo, e Maria Teresa Regard, compagna di Franco Calamandrei, entrambe poi protagoniste di drammatiche separazioni dai rispettivi uomini”, sottolinea Ponzani.

Se questo è l’atmosfera a sinistra, men che meno i diritti delle donne sono stati tenuti in conto dalla destra. “E stesso discorso vale per l’attuale destra oggi al governo, la cui cultura si richiama ancora al filosofo razzista e antifemminista Julius Evola, che riteneva che la donna servisse solo al coito e che nell’orgia si raggiungesse la massima libertà sessuale. I gruppi attuali di Casa Pound si rifanno a lui quando si radunano e gridano Sid Heil. Queste cosa sono oggi tra noi”,

## DELLA STESSA CITTÀ


**FESTIVAL DELLA  
COMUNICAZIONE**
**Camogli: il  
cammino delle  
donne, tra  
speranze e  
delusioni. Anche  
a sinistra**

Camogli varie

**COSTO 50.000  
EURO**
**Camogli: Rio  
Prione,  
manutenzione  
straordinaria al  
tratto coperto**

**GLI ALTRI  
COMUNI CHE  
ADERISCONO**
**Pieve Ligure:  
una luce verde a  
sostegno di chi  
combatte la Sla**
[Levante News](#)



ammonisce Serri. "L'eversione nera in effetti compare come un ombra persistente nella storia repubblicana e che oggi torna allo scoperto tra i ragazzi della gioventù meloniana", fa eco Ponzani, che conclude il suo intervento con un cenno alle recenti vicende dell'ex ministro Sangiuliano.



Più informazioni

- 📍 Festival della Comunicazione
- 📍 Michela Ponzani
- 📍 Mirella Serri
- 📍 Golfo Paradiso

LEVANTE NEWS  
LA VOCE DEL TIGULLIO

Levante News - Copyright © 2009 - 2024 - E' un supplemento della Testata Genova Post Registrata presso Tribunale di La Spezia N° 1/2009

Partita IVA: 01383400114

Redazione: [redazione@levantenews.it](mailto:redazione@levantenews.it)

Ufficio Marketing: [commerciale@ligurianews.com](mailto:commerciale@ligurianews.com)



invia notizia



segnala evento



Feed rss



facebook



instagram



redazione



pubblicità

[Informativa cookie](#) | [Impostazioni cookies](#) [Informativa Privacy](#) | [Copyright](#)

PARTNER

PressComm Tech

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.